



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI GENOVA PALAZZO DI GIUSTIZIA

Circ. 15/2019

Genova, 6 dicembre 2019

Care Colleghe e cari Colleghi,

Sono pervenute, di recente, a questo Consiglio, segnalazioni relative ad alcuni discutibili comportamenti, da parte di taluni Avvocati appartenenti all'Ordine di Genova, durante lo svolgimento di eventi formativi.

Più precisamente, è stato riferito in modo puntuale, anche da organizzatori di corsi formativi esterni al Consiglio, che alcuni Avvocati attesterebbero la propria presenza all'inizio del corso, salvo poi assentarsi per lunghi periodi di tempo e rientrare solo poco prima della conclusione.

L'obbligo di formazione è sancito dalla Legge e la sua ratio risiede, naturalmente, nel perseguimento dell'obiettivo di assicurare, attraverso un costante e proficuo aggiornamento, un soddisfacente livello qualitativo dell'attività professionale da parte degli Avvocati.

L'impegno specifico di questo Consiglio è quello di migliorare progressivamente ed ulteriormente la cd. offerta formativa: incrementando il numero di Corsi ed eventi organizzati dal Consiglio medesimo e selezionando accuratamente i temi e gli argomenti di effettivo interesse.

Tutto ciò, nell'intento - sicuramente ambizioso ma ineludibile - di tenere fede alla ratio delle norme in tema di formazione obbligatoria: affinché essa si riveli sempre di più un indispensabile strumento di effettivo miglioramento della qualità professionale e non rischi di ridursi ad un formale – ed improduttivo – accumulo di “crediti”.

Questo Consiglio non può fare a meno di rilevare che tali comportamenti, risultano essere non singoli o isolati: essi appaiono squalificanti e intollerabili .

Il Consiglio invita i Colleghi, al di là di ogni obbligo formale al rispetto al principio di responsabilità individuale: ben più pregnante, per un professionista, del rispetto di un obbligo formale.

il Consiglio ha specifici doveri di controllo sul corretto adempimento degli obblighi formativi: alla cui osservanza non intende sottrarsi.

Pertanto i comportamenti elusivi di tali obblighi verranno, attentamente monitorati e non potranno essere tollerati e verranno immediatamente segnalati al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

IL PRESIDENTE

Avv. Luigi COCCHI